



CASARTIGIANI



Roma, lì 2 dicembre 2009

Prot. CC 73/09  
Prot. AT/1592/09  
Prot. MG /09

Prot. BP /09  
Prot. AV ..../09

Gentile Dott.ssa **Fabrizia LAPECORELLA**

Direttore generale delle Finanze

Via Pastrengo, 22

00185 Roma

Trasmissione a mezzo fax:: 06 50171813

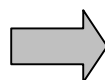
Egr. Dott. **Giuseppe PELEGGI**

Direttore Agenzia delle Dogane

Via Mario Carucci, 71

00143 Roma

Trasmissione a mezzo fax: 06 50242143



e p.c. Egr. Dott. **Attilio BEFERA**

Direttore Agenzia delle entrate

Via Cristoforo Colombo, 426 C/D

00145 – Roma

Trasmissione a mezzo fax: 06 50545261

**Oggetto: Nuovi obblighi per l'invio dei modelli INTRASTAT in vigore dal 1° gennaio 2010 – osservazioni e richieste di semplificazione.**

*Egr. Direttore,*

desideriamo, con la presente, rappresentarLe alcune nostre preoccupazioni riguardo alle nuove modalità e alla tempistica di invio dei modelli Intrastat, come recentemente prospettate nel corso di un convegno organizzato il 23 novembre u.s. da Dipartimento delle Finanze, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Istat.

Ci riferiamo, come noto, alle nuove modalità che saranno introdotte a seguito del recepimento di Direttive comunitarie in materia di imposta sul valore aggiunto. Il relativo schema di decreto legislativo, oggi all'esame delle competenti Commissioni parlamentari, dà attuazione, con riferimento ai modelli Intrastat, alle seguenti direttive:

- Direttiva 8/2008 che, modificando l'articolo 262 della Direttiva 112/2006, introduce l'**obbligo di presentazione degli Intrastat anche per i servizi resi** a soggetti passivi residenti in altro Stato membro. L'entrata in vigore è prevista dal 1° gennaio 2010 (art. 2 della direttiva n. 2008/8/CE);
- Direttiva 117/2008 che introduce modifiche alla **periodicità** dei modelli Intrastat. Questa stessa Direttiva prevede, altresì, che gli Stati membri possono richiedere la **presentazione degli elenchi mediante trasmissione elettronica di file**.

Dalla bozza del suddetto decreto legislativo, si evince che viene demandato:

- al Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'emanazione di un proprio decreto al fine di stabilire le modalità e i termini di presentazione degli elenchi;
- al Direttore dell'Agenzia delle Dogane, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, l'approvazione dei modelli, delle relative istruzioni applicative e delle specifiche tecniche per l'invio telematico.

Tali provvedimenti dovranno essere emanati nel termine di **novanta giorni dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo**.

Tenuto conto che a meno di un mese dall'entrata in vigore dei nuovi obblighi, non è ancora ufficiale la modifica legislativa (che, con ogni probabilità, non vedrà la luce prima della fine all'anno), si rappresenta la necessità, proprio in considerazione della tardività con cui avverrà il recepimento delle citate direttive comunitarie, di **prevedere**, per gli operatori, **un adeguato periodo transitorio**, al fine di consentire ai medesimi di **adempiere con la dovuta conoscenza e correttezza alle mutate condizioni dell'obbligo comunitario**.

Consapevoli che l'entrata in vigore delle modifiche non può andare oltre il 1° gennaio 2010, occorre sottolineare, tuttavia, che l'obbligo della trasmissione telematica, quale unica modalità di presentazione, come anticipato nell'ambito del convegno sopra citato, costituisce una scelta del nostro Paese, al pari di quella di anticipare al giorno 19 del mese successivo il termine di presentazione del modello Intrastat (la Direttiva comunitaria parla di fine mese). A questo punto, se è indiscutibile prevedere un'attuazione dell'obbligo rispettoso delle regole comunitarie, non possono sottovalutarsi le esigenze di semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese.

Le considerazioni, appena svolte, portano a chiederLe di riconsiderare le modalità di recepimento degli obblighi comunitari, orientandole alla semplificazione dell'obbligo ed alla riduzione degli oneri amministrativi delle imprese.

In particolare, si chiede:

- di prevedere un **primo invio telematico cumulativo degli elenchi relativi ai primi 6 mesi del 2010**, eventualmente con l'ipotesi di presentare, comunque, elenchi distinti per periodo (mese/trimestre), per consentire un lasso temporale indispensabile all'acquisizione, da parte delle imprese di minori dimensioni, delle informazioni necessarie ad assolvere all'adempimento;
- che, a regime, **il termine di presentazione dei modelli in via telematica sia stabilito usufruendo di tutto il periodo riconosciuto dalla direttiva comunitaria, e, sia comunque, successivo al giorno 19 del mese successivo**. Non si comprende, infatti, perché detto termine debba essere anticipato al giorno 19 rispetto all'attuale termine del 20, considerando che i dati in forma elettronica sono di più pronta disponibilità per l'Amministrazione e che comunque l'articolo 263 della direttiva 2006/112 (come da modifica

della Direttiva 2008/117/CE) dispone che possa essere fissato "un termine non superiore ad un mese.";

- **di prevedere**, al solo fine di ridurre gli oneri burocratici, **che gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998 possono procedere all'invio dei modelli per il tramite del canale Entratel, opportunamente integrato**, senza dover obbligare detti soggetti all'accredito e alla gestione di una ulteriore procedura di trasmissione telematica. In altre parole, si chiede di garantire la possibilità di trasmettere i modelli all'Agenzia delle Dogane accedendo al sito dell'Agenzia delle Entrate ed usufruendo della normale procedura di predisposizione dei file e trasmissione ivi prevista;
- di adottare una **soglia più elevata, limitatamente ad un adeguato periodo transitorio, per l'obbligo di presentazione dei modelli Intrastat con periodicità mensile per gli acquisti e le cessioni di beni**, come pure per le prestazioni di servizio. Si tenga conto che fino al 31 dicembre 2011, a norma dell'articolo 263, comma 1-ter, della direttiva 2006/112 (come modificato dalla direttiva 2008/117), gli Stati membri possono fissare il limite di importo in 100.000 euro, garantendo in tal modo, in questa fase di avvio la periodicità trimestrale per le imprese di minori dimensioni.

Certi della sensibilità alle istanze della piccola impresa e dell'attenzione che sarà posta alla presente, **Le chiediamo un incontro al fine di valutare le possibili semplificazioni degli adempimenti secondo le modalità sopra prospettate.**

E' gradita l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

**CNA**

IL RESPONSABILE  
CLAUDIO CARPENTIERI



**Casartigiani**

IL RESPONSABILE  
BENIAMINO PISANO



**Confartigianato**

IL DIRETTORE  
ANDREA TREVISANI



**Confcommercio**

IL RESPONSABILE  
ANTONIO VENTO



**Confesercenti**

IL RESPONSABILE  
MARINO GABELLINI

